



Club Alpino Italiano

Struttura operativa centrale CAI SCUOLA

Il Club Alpino Italiano, fondato a Torino nel 1863, Ente pubblico senza fini di lucro ai sensi della L.91/1963, è riconosciuto dal MIUR con decreto prot. AOODPIT.595 del 15.07.2014, come Soggetto accreditato per l'offerta di formazione del personale della scuola.

LXXX Corso nazionale Cai Scuola di formazione per insegnanti Pantelleria e le isole minori: storie di biodiversità e resilienza.

Alla scoperta di una terra vulcanica valorizzata dall'UNESCO, curata dai suoi contadini, scrigno di bellezze naturali.

Pantelleria, 6-10 ottobre 2027

Corso autorizzato dal Ministero Pubblica Istruzione ai sensi della direttiva ministeriale n.90 dell'1/12/2003 – con decreto dirigenziale del 09/06/2014

I Docenti interessati potranno fruire dei permessi per la formazione di cui all'art. 64, comma 5, del vigente CCNL Scuola.

(Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici)

A fine corso la direzione rilascerà un regolare attestato di partecipazione



80° Corso nazionale Cai Scuola di formazione per insegnanti



Pantelleria isola minore: storia di biodiversità e resilienza.

 **Federparchi**

FEDERAZIONE ITALIANA PARCO E RISERVE NATURALI



A cura della
Sezione di Petralia Sottana
Sottosezione di Pantelleria

In collaborazione con il
Gruppo Regionale CAI SICILIA

Con il sostegno della
Struttura Operativa CAI SCUOLA

Con il sostegno del
Gruppo Regionale CAI SICILIA



Con il patrocinio gratuito di:
Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Con il patrocinio gratuito di:
Comune di Pantelleria





Pantelleria, il paesaggio agrario

La sottosezione di Pantelleria, in collaborazione con il Gruppo Regionale Sicilia, organizza un Corso di formazione per tutti i docenti di ogni ordine e grado, valido per tutte le aree disciplinari da mercoledì 6 ottobre a domenica 10 ottobre 2027.

Il Corso è riconosciuto dal MIM in base alla Direttiva ministeriale n°90 dell'1/12/2003; il CAI è incluso, con decreto dirigenziale del 9/06/2014 nell'elenco dei Soggetti riconosciuti/qualificati per la formazione del personale della Scuola. La partecipazione al corso dà diritto all'esonero dal servizio nel rispetto della normativa vigente.

TITOLO	Pantelleria e le isole minori: storie di biodiversità e resilienza. Alla scoperta di una terra vulcanica valorizzata dall'UNESCO, curata dai suoi contadini, scrigno di bellezze naturali.
TEMA	Le isole minori, e in particolare Pantelleria, costituiscono dei micro-cosmi nei quali sia la natura che l'uomo hanno elaborato particolari strategie di adattamento alle condizioni ambientali e climatiche. Alla pari dei villaggi montani, gli insediamenti sulle isole siciliane (Pantelleria è più vicina alle coste africane che a quelle della Sicilia) hanno portato nei millenni per un verso allo sviluppo di endemismi botanici e dall'altra all'adozione di particolari pratiche colturali e costruttive da parte degli abitanti.
CONTENUTI	Conoscenza del territorio in tutte le sue sfaccettature: 1) Geologia/Habitat/ecosistema/paesaggio; 2) I fenomeni vulcanici secondari; 3) I muretti e le pratiche colturali riconosciute dall'Unesco ; 4) Dagli insediamenti preistorici sino a Pantelleria portaerei in mezzo al mare; 5) Pillole di didattica.
IL VULCANESIMO PRIMARIO E SECONDARIO	L'isola di Pantelleria rappresenta la punta emergente di un complesso vulcanico di cui circa il 28% è emerso, mentre il restante 72% è situato sotto il livello del mare, fino ad una profondità di circa 1200 m. La

nascita del vulcano è legata alla formazione di una vasta area distensiva nello Stretto di Sicilia con andamento NO-SE. Questo processo di distensione viene denominato "rifting", attivo sin dal Tardo Miocene ed accompagnato da una diffusa attività vulcanica concentrata principalmente nella zona Nord ovest dello Stretto di Sicilia.

Il materiale eruttato è costituito da vulcaniti basiche (basaniti, basalti a diverso grado di alcalinità -tholeiitici, tranizionali, - alcalini, e hawaiiiti) ed acide (Na-trachiti e Na-rioliti o pantelleriti). Si tratta, pertanto, di tipologie di rocce estremamente differenti tra loro senza, o quasi, prodotti a chimismo intermedio. Questa è una delle motivazioni per cui l'isola di Pantelleria ha avuto, e continua ad avere un elevato interesse per i geologi, in particolare per i petrologi che tentano di stabilire se le due tipologie di rocce (basiche ed acide) siano tra loro correlate da processi di differenziazione e se questi processi coinvolgono uno solo o più tipi di magmi.

Pantelleria è a tutti gli effetti un complesso vulcanico attivo. L'ultimo episodio di attività eruttiva, un'eruzione sottomarina, si è verificata nel 1891 a 5 Km a NW rispetto al Porto di Pantelleria, dimostrando che l'attività vulcanica primaria è situata nella porzione sommersa del Complesso

(dal sito del Parco nazionale di Pantelleria)



Pantelleria, Il lago "Bagno dell'acqua"

VEGETAZIONE COMPLESSA CON TREDICI ENDEMISMI	di ANDREA BIDDITU La vegetazione di Pantelleria si presenta decisamente complessa, in confronto con le altre isole circumsiciliane. Dal livello del mare fino a 250 m di altitudine si trova la macchia bassa o gariga riferibile alla comunità del Periploco-Euphorbietum aspalathoidis; oltre si rinviene una vegetazione arbustiva-arborea con pinete a <i>Pinus pinaster</i> e <i>P. halepensis</i>, miste a <i>Quercus ilex</i>, che si inquadra nell'associazione Pino-Genistetum aspalathoidis, cui partecipano diverse specie, fra le quali <i>Erica</i> spp., <i>Rosmarinus officinalis</i>, <i>Cistus</i> spp., <i>Calycotome villosa</i> e <i>Genistha aspalathoides</i>. A quote superiori ai 500 m e nelle valli si trovano boschetti puri di <i>Q. ilex</i>. La vegetazione climatica è rappresentata dall'Erico-Quercetum ilicis, caratterizzata dalla presenza di <i>Q. ilex</i>, <i>Erica arborea</i> e <i>Arbutus unedo</i>, cui si accompagnano anche <i>Pistacia lentiscus</i>, <i>Phyllirea angustifolia</i>, <i>Daphne gnidium</i>, ecc. L'abbondante lettiera e lo strato di humus di questi ambienti boschivi ospitano numerose specie appartenenti alla mesofauna, un indice di elevata diversità sia a livello della lettiera sia a livello dei primi 20 cm di suolo, in diverse zone del sottobosco. Il numero totale delle specie censite al 2014 è pari a 640 specie, comprensive di 13 endemismi e 63 specie rare e rarissime per l'isola. (tratto dal Sito del Parco nazionale di Pantelleria)
L'ARCIPELAGO SICILIA	di GIUSEPPE RIGGIO* Le isole intorno all'isola formano un'altra Sicilia, multiforme e pelagica. Nessuna di queste terre emerse è del tutto somigliante a un'altra, seppur distante poche miglia di mare. Ognuna costituisce un mondo a sé stante, con i suoi tratti distintivi, la sua storia, proprie attività caratteristiche. Volendo compiere un viaggio che tocchi solo le isole che contornano la Trinacria si scoprirà un paesaggio naturale e umano articolato, talvolta francamente non somigliante a certe zone della terra madre. (giornalista, scrittore, presidente di CAI SICILIA, testo tratto da Trova Sicilia di Repubblica)
PANTELLERIA: BENVENUTI IN UN AVAMPOSTO DI VENTO, LAVA E UMANITA'	di MARCO NERI * Pantelleria non si limita ad accoglierti: ti mette alla prova. Appena scendi dall'aereo, il vento ti sorprende di lato, improvviso e deciso, come un guardiano antico che ti ricorda chi comanda davvero. È un'isola lontana, geograficamente e simbolicamente, un avamposto italico alle porte dell'Africa, sospeso tra il blu profondo del mare e il nero della lava, tra la memoria di ciò che è stato e la tenacia di ciò che continua a essere. Sono arrivato in occasione di un evento del Parco Nazionale, ma la sensazione è stata quella di entrare in un mondo a parte. Pantelleria non si concede subito: ti osserva, ti misura, ti chiede rispetto. La sua terra scura, aspra, modellata dal fuoco e dal vento, parla una lingua

antica, più vicina alla geologia che all'uomo. La vegetazione è bassa, rada, piegata da un vento che non conosce tregua. In pieno inverno, il suo ululare diventa una presenza costante, una colonna sonora che accompagna ogni passo, ogni sguardo, ogni pensiero. Solo quando cambia direzione concede qualche ora di silenzio, come un respiro trattenuto.

Il mare, pur onnipresente, rimane sullo sfondo. Pantelleria guarda verso l'interno, verso le sue colline scure, verso le sue contrade. Il porto è piccolo, essenziale, quasi timido. Non è il cuore dell'isola, ma un punto d'appoggio, un luogo di passaggio. La vera anima è altrove: nelle persone. Dirette, fiere, consapevoli. Non hanno bisogno di raccontarti quanto amino la loro terra: lo vedi nei gesti, nelle parole misurate, nella cura con cui parlano di ogni pietra, di ogni vigneto, di ogni sentiero. Cercano il contatto, fanno domande, vogliono capire e farsi capire. È una comunità che non teme il confronto, anzi lo desidera, forte della propria storia e del proprio carattere.

Anche la cucina racconta questa identità: non rincorre il sofisticato globale, ma si concentra sulla cura del prodotto locale. Usano ciò che la terra concede loro - capperi, uva zibibbo, erbe spontanee, pesce del giorno - e questo basta per appagare anche i sensi più esigenti. È una cucina che non vuole stupire, ma convincere. E ci riesce.

Le guide del Parco Nazionale sono un altro tesoro dell'isola. Giovani, entusiasti, colti, versatili, capaci di muoversi tra geologia, botanica, storia e tradizioni con naturalezza sorprendente. Hanno quella rara capacità di adattarsi ai contesti, di leggere le persone, di modulare il racconto senza mai perdere profondità. Sono estremamente disponibili, ricchi di risorse, innamorati di ciò che fanno e del suolo che calpestano con rispetto, senza mai profanarlo. Vederli all'opera significa osservare Pantelleria attraverso occhi che la conoscono e la custodiscono. La loro presenza conferma ciò che l'isola suggerisce in ogni suo angolo: Pantelleria è un laboratorio vivente di resilienza, un luogo in cui la natura non è un concetto astratto, ma una compagna esigente che richiede conoscenza, cura, attenzione.

Pantelleria è un luogo che, se non lo ami, ti respinge. Non per ostilità, ma per coerenza. Non si traveste, non si addolcisce, non cerca di piacere. È un muro di diffidenza per chi arriva distratto, ma diventa una porta aperta per chi sa ascoltare. E quando si apre, rivela un patrimonio umano e naturale che ha il sapore dell'antico: una comunità che ha imparato a vivere con il vento, con la lava, con la distanza, trasformando la fatica in identità.

Un'isola che non si lascia raccontare facilmente, ma che, una volta entrata, non ti lascia più. Un luogo che resta.

Marco Neri è Geologo/Vulcanologo. Dirigente di Ricerca dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, Sezione di Catania (INGV-OE). Testo tratto dal blog "Il Vulcanico" di Gaetano Perricone.



Pantelleria, le cuddie

UNA TERRA E LA SUA GENTE	di Antonietta Valenza Il visitatore che si affaccia per la prima volta a Pantelleria, percepisce subito che si tratta di un'isola dove la terra e la pietra predominano. E non sbaglia, perché i popoli che vi si sono succeduti hanno capito che il vulcano aveva donato all'isola, durante le sue eruzioni, una roccia speciale, il tufo verde, una pietra facilmente lavorabile. Un'arte che gli abitanti dell'isola, si sono tramandati di generazione in generazione, creando con maestria un paesaggio incredibile fatto di muretti a secco che recintano ogni fazzoletto di terra e tante costruzioni che a partire dal “dammuso” di campagna, (un “cubo” terrano) hanno arricchito le contrade con abitazioni e palazzetti gentilizi. L'abitante che ha vissuto per secoli, lontano dal resto del mondo, ha dovuto aguzzare il suo ingegno per trarre dalla terra ogni bene, a partire già dal suo sostegno alimentare ed economico, sviluppando al contempo un forte senso identitario e di appartenenza. L'uomo pantesco, con il suo asino, si recava ogni mattina nella sua terra per coltivarla, lì sostava tutto il giorno, interpretando, a partire da un'attenta osservazione della direzione dei venti, dove e come avrebbe potuto impiantare la vite o il capperi, l'ulivo e gli ortaggi, gli alberi da frutto. Tecniche sapienti, giunte fino ad oggi, che testimoniano tuttora la capacità di resilienza di un popolo, ma altresì la biodiversità presente nei vari versanti dell'isola, la cui natura ha sempre assicurato, anche per sei mesi l'anno, varietà inconfondibili di ortaggi e prodotti tipici
-------------------------------------	--

	singolari. La donna, da parte sua, ha avuto un ruolo fondamentale nell' economia pantesca, perché è stata sempre capace di custodire i valori di una comunità che ancora oggi si riconosce nell'amore e nella dedizione alla terra. Tanti sono infatti i piatti della tradizione trasmessi da una generazione all'altra con arte e creatività. Quando ancora oggi, nei circoli sparsi nelle varie frazioni, impazza il carnevale, le donne si preparano alla festa per manifestare una delle tante apicalità del vivere : l'amore per sè stessa e per la custodia di quelle abitudini che valorizzano e identificano lo spirito di una comunità. *Antonietta Valenza, insegnante, scrittrice di libri dedicati alla sua isola, è la reggente della Sottosezione CAI di Pantelleria
DAI TOPONIMI ARABI ALLE RECENTI CONQUISTE AMBIENTALI	di GIUSEPPE RIGGIO* A Pantelleria l'Africa è vicina, più che la Sicilia. L'evidenza geografica è confermata dai nomi delle contrade di Pantelleria, che sembrano rimasti fermi al periodo della presenza araba sull'isola, terminata più o meno dieci secoli fa. Così quando si inizia a camminare in quella che è diventata una delle zone di riferimento per gli amanti del trekking quattro stagioni, occorre fare anche un veloce corso linguistico. Ci troviamo infatti nell'unica località italiana dove si attraversano zone che si chiamano Mueggen (con la "g" dolce e che fa riferimento alle indispensabili cisterne nella lingua dell'islam) o Gelfiser, Khattibuale o Sibà. I rilievi che rappresentano i punti di riferimenti del paesaggio, solitamente crateri spenti, sono localmente conosciuti come Kuddie, e non ci sono troppi dubbi sull'origine anche di questa denominazione. Del resto, i toponimi hanno memoria lunga e conservano le lingue del passato, soprattutto quando a utilizzarle è una comunità che a lungo ha vissuto appartata dal mondo. Così oggi percorrere Pantelleria offre anche la possibilità di sperimentare un viaggio linguistico, tra l'esotismo di prossimità e pregiati territori dove natura e uomo sembrano aver fatto la pace e convivono adesso senza troppi conflitti. Così oggi percorrere Pantelleria offre anche la possibilità di sperimentare un viaggio linguistico, tra l'esotismo di prossimità e pregiati territori dove natura e uomo sembrano aver fatto la pace e convivono adesso senza troppi conflitti. Per scoprire tutto ciò si può utilizzare la rete sentieristica del Parco nazionale di Pantelleria, che comprende circa 100 chilometri di sentieri, con itinerari per tutti i gusti individuati e tracciati con l'ausilio del Club alpino italiano. La maggior parte degli itinerari stanno riportando in uso i percorsi che un tempo costituivano la rete di collegamento tra frazioni e campagne. Probabilmente alcune mulattiere risalgono persino alla presenza punica e romana, come ad esempio dalle parti di punta Spadillo. Ma anche molti tratti delle vie

	selciate che si snodano intorno a Montagna Grande (m. 835) sono lastricate con la pietra locale, che non è tutta uguale, ogni eruzione ha anzi prodotto lave con differenti colorazioni che differenziano i paesaggi di un'isola di circa 80 chilometri quadrati, con 50 chilometri di sviluppo costiero. Considerato che la superficie compresa nel Parco nazionale istituito nel 2016 assomma (con diversi gradi di protezione) a circa 65 chilometri quadrati, si capisce bene che c'è una sostanziale coincidenza fra Parco e Pantelleria. Sovrapponendo le due carte restano fuori dall'area protetta solo i centri abitati. Anche questa è una ulteriore particolarità che rende merito al territorio della più vasta isola minore siciliana. Un luogo in cui l'isolamento è sempre stata una condizione evidente e permanente. Solo da qualche decennio l'aeroporto ha strappato il monopolio dei collegamenti con la Sicilia al traghetto, che parte la sera dal porto di Trapani e dopo sette ore di traversata notturna approda all'alba nella “perla nera”. Ma anche dentro gli 80 chilometri di terre vulcaniche, disseminate di piccoli borghi, sino all'inizio del Novecento si viveva in micro-comunità che non avevano strade rotabili di collegamento, ad eccezione di un breve tratto dal porto sino a Scauri. Ognuno frequentava la sua “isola nell'isola”, fatta di poche case e relazioni limitate. (tratto da Guida di Repubblica “Isole di Sicilia”)
LA VOCAZIONE TURISTICA: PER MOLTI, MA NON PER TUTTI	A Pantelleria non si rischia l'iper-turismo, l'assalto stagionale, lo stravolgimento dei luoghi. Perché l'isola ha comunque una sua autonomia economica e una sua identità sociale. Le attività legate al turismo concorrono in maniera importante al sostentamento dei suoi abitanti, ma l'agricoltura, grazie alla viticoltura e alla coltivazione dei capperi, resta vitale e in costante sviluppo. Benché gli imprenditori facciano fatica a trovare manodopera, i vigneti sono pregiatissimi e ricercati. Si è soliti ripetere che la “perla nera del Mediterraneo” è terra di contadini, piuttosto che di pescatori. E in effetti lo si comprende bene appena si compie un giro fra colline e coste strapiombanti, dove si osservano pochi e insicuri approdi per le barche, da confrontare con campi mirabilmente curati. Sull'isola arrivano quelli che un tempo si chiamavano VIP (iniziò il compianto Giorgio Armani, costruendo ritirati dammusa dalle parti di Gadir), ma anche tanti visitatori attratti dall'autenticità del luogo, dall'ammirevole armonia del paesaggio, all'interno del quale quasi nulla sembra essere fuori posto. Gli alberghi sono pochi e concentrati in un paio di località. Chi soggiorna sull'isola in genere sceglie le case tradizionali, costruite di lava, nelle quali tanti particolari costruttivi svelano ingegnosi sistemi di adattamento ambientale.



Pantelleria, La flora

IL RUOLO DEL CLUB ALPINO ITALIANO SULL'ISOLA	La sottosezione CAI di Pantelleria fa parte della sezione di Petralia Sottana, essa è stata costituita nel Marzo del 2019 con l'obiettivo di tutelare e valorizzare l'enorme patrimonio naturale e paesaggistico che caratterizza l'isola, ne fanno parte una trentina di volontari, focalizzati soprattutto sulla sentieristica e sull'educazione ambientale. www.facebook.com/caipantelleria/ Gli antichi percorsi che connettono le varie contrade, tuttora ben conservati, offrono l'opportunità di rivivere ritmi e abitudini di un tempo. I sentieri sono stati in gran parte mappati ed inseriti all'interno del catasto sentieri CAI e sono stati oggetto di tre progettualità: • "Explorandum" della prof.ssa Antonietta Valenza e Daniela Silvia (scuola secondaria di secondo grado) • "Conosci, valorizza, gusta Pantelleria" della Prof. Antonietta Valenza (scuola secondaria di secondo grado) • "Pantelleria, isola dai molteplici scenari" della prof.ssa Antonietta Valenza e Daniela Silvia (scuola secondaria di secondo grado) • "La vegetazione di Pantelleria su tre fasce di livello" della Prof. Antonietta e prof.re Bernardo Giuseppe (classi terze medie) • "Alla scoperta dell'Isola di Pantelleria Parco Nazionale" della maestra Angela Siragusa (scuola primaria)
--	--

	• “Clic, alla scoperta dei tesori nascosti” della prof.ssa Antonietta Valenza, e maestre Gabriel Angela e Fumuso Valeria (scuola primaria classi terze) La finalità è far conoscere agli studenti gli aspetti paesaggistici, storico-geografici e culturali dell'isola per affermare l'appartenenza ad un luogo e rivalutare lo spirito identitario di un popolo che da millenni coltiva la sua bellezza. Non solo conoscere, ma anche entrare in connessione con i luoghi, attraverso le descrizioni, la fotografia, la pittura.
OBIETTIVI DEL CORSO	Il CAI Scuola con questo progetto vuole • Offrire ai docenti l'opportunità di acquisire conoscenze geografiche, naturalistiche, culturali e storiche, in particolare su Pantelleria, mantenendo però il riferimento alle altre isole minori siciliane. • Mettere a disposizione dei docenti una serie di competenze metodologiche e operative differenziate per contenuti, in modo da favorire la nascita e la realizzazione di esperienze didattiche destinate agli studenti. • Permettere ai docenti di migliorare la competenza e l'autonomia operativa nella fruizione dell'ambiente inteso come luogo di incontro tra natura e uomo, prezioso laboratorio didattico ed educativo all'aria aperta. • Favorire il collegamento metodologico (pluridisciplinare e interdisciplinare) tra docenti di diverse discipline e ordini. • Fornire ai docenti spunti di intervento a scuola, presentando piccole attività legate al territorio, da svolgere in ambiente o in classe, facilmente replicabili e adattabili alle proprie esigenze e ordini di scuola. Durante le attività sul territorio saranno coinvolti (vedi collaboratori) i gestori istituzionali e le parti interessate nella conservazione della biodiversità e del Patrimonio culturale.
METODOLOGIE	1) Lezioni frontali in aula, attraverso metodi che coinvolgano i corsisti, anche in vista delle escursioni in ambiente. 2) Coinvolgimento di docenti esperti (in gran parte di provenienza locale.) 3) Laboratori sul campo, attraverso escursioni didattiche che consentano di valutare in termini qualitativi e quantitativi lo stato della biodiversità per habitat differenti (es. aree umide, praterie, garighe, foresta) all'interno della stessa area. Valutazione delle pressioni/impatti, suggerimento delle risposte. 4) Approccio <i>bottom-up</i> nel coinvolgimento dei diversi attori sia in una prospettiva gestionale che di formazione culturale - ambientale.
SOGGETTO RESPONSABILE	CLUB ALPINO ITALIANO Via E. Petrella, 19 – 20124 Milano Tel. 02/2057231 – Fax 02/205723201 – www.cai.it

SOGGETTI ATTUATORI	Gruppo Regionale CAI SICILIA Sezione CAI di Petralia Sottana/ Sottosezione di PANTELLERIA
SOGGETTI PATROCINATORI e COLLABORATORI	Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria Comune di Pantelleria
SOGGETTI SOSTENITORI	///
STRUTTURA OPERATIVA CAI SCUOLA – SOCS	Sito Struttura Operativa Cai Scuola: https://caiscuola.cai.it/ • Felicia CUTOLO, Presidente • Filippo DI DONATO, Vicepresidente • Angelina PAOLANTONIO • Manola TERZANI • Monica BOSCOLO MARCHI • Luisa LENTA • Ciro NOBILE • Giacomo BENEDETTI, Vicepresidente generale con delega al CAI SCUOLA • Eugenio IANNELLI - Consigliere Centrale, referente CAI SCUOLA
DIRETTORE SCIENTIFICO	• Giuseppe RIGGIO- giornalista, scrittore, presidente regionale CAI SICILIA
DIRETTORE TECNICO e PROGRAMMA	• Antonietta VALENZA – insegnante, scrittrice, divulgatrice, reggente sottosezione di PANTELLERIA
CONTATTI	Per informazioni su iscrizioni, versamenti e aspetti logistici contattare • Felicia CUTOLO ▪ 3475218814 ▪ email f.cutolo@cai.it - caiscuola@cai.it • Filippo Di Donato ▪ email f.didonato@cai.it • Roberto TOMASELLO (sede centrale CAI) ▪ 02205723239
RELATORI	• Il biologo Andrea BIDDITU • Il geologo Fulvio FONSECA • L'architetto Vita Angela ACCARDI • L'architetto Rosalia SILVIA • L'insegnante Angela SIRAGUSA • L'insegnante Daniela SILVIA • Guide AEGAE soci del CAI: Piergiacomo BIANCO, Gianvito RODO
ANNO SCOLASTICO	2027/2028
MODALITÀ DI EROGAZIONE	▪ Comunicazioni di docenti ed esperti ▪ Escursioni guidate in ambiente ▪ Laboratori didattici in itinere ▪ Incontri e dibattiti con le realtà territoriali Visite guidate (museo del Capperò, azienda vitivinicola)
SEDE DEL CORSO	Lo svolgimento di questo corso è programmato con una durata di cinque giorni, da Mercoledì 6 ottobre a Domenica 10 ottobre 2027. Le lezioni in aula si terranno presso l'hotel Qalea Resort

	Le attività outdoor si svolgeranno in ambienti predisposti durante le attività esterne
--	--

SISTEMAZIONE	Sistemazione presso l'hotel 4* Qalea Resort in camere doppie.
LOCALITA' DEL CORSO	L'attività di didattica in ambiente si svolgerà l'Hotel Qalea. Le attività outdoor si svolgeranno presso i sentieri CAI : dal lago Bagno dell'acqua a Punta Spadillo 972, 973C, 973, 973A 972; la grotta di Beniculà e Fossa Del Vento e del Russo sentieri CAI 975 e 974; contrada Sibà a Montagna grande , sentieri CAI 971, 971C 972, 971°; presso Museo del Cappero c7da Kazzene e Candina vinicola D'Ancona c/da Cimillia
PROGRAMMA DI MASSIMA E LOCALITÀ DEL CORSO	L'attività di didattica in ambiente si svolgerà nel territorio dell'isola di Pantelleria con il seguente programma di massima. 06/10/2027 Arrivi e trasferimenti in Hotel Qalea • Accoglienza e presentazione del corso presso il Qalea hotel • Introduzione al territorio • •Presentazione del contesto naturalistico e culturale del territorio in cui si svolgeranno le attività. • •. Valore educativo dell'ambiente naturale come "aula didattica". • Presentazione delle escursioni e dei percorsi di trekking • Spazio per domande, condivisione di esperienze e aspettative dei partecipanti. • Raccolta di idee e spunti per l'applicazione delle attività nella pratica scolastica. 07/10/2027 Attività outdoor: Escursione geonaturalistica Attività indoor: Progettazione di una micro-attività didattica sul sentiero "Il sentiero come aula didattica" Obiettivo: riflettere sul valore educativo dell'escursionismo. 08/10/2027 Attività outdoor: Escursione Geositi e termalismo e visita al Museo del Cappero. Attività indoor: Condivisione delle osservazioni raccolte durante le escursioni evidenziando possibili spunti didattici per attività di educazione ambientale da proporre agli studenti. 09/10/2027 Escursione panoramica: storia e natura di Pantelleria Degustazione: Azienda Agricola D'Ancona in località Cimillia. 10/10/2027 Attività indoor: Questionario di gradimento Trasferimento in aeroporto

	– Le escursioni previste all'interno del progetto di formazione docenti saranno organizzate con particolare attenzione alla sicurezza e alla qualità dell'esperienza. L'accompagnamento sarà garantito sia da soci del Club Alpino Italiano (CAI), sia da guide qualificate GAE – Guide Ambientali Escursionistiche, che offriranno competenza tecnica e conoscenza approfondita del territorio. Inoltre, durante le escursioni saranno presenti esperti in geologia, biologia e architettura, che arricchiranno l'esperienza formativa con approfondimenti scientifici e culturali, consentendo ai partecipanti di osservare e comprendere il paesaggio da diverse prospettive disciplinari.
INFROMAZIONI LOGISTICHE	Come arrivare in aereo: collegamento giornaliero da Palermo per Pantelleria Volo DAT Voli Sicilia partenza ore 10:55 e ore 17:05. Arrivo a Pantelleria dopo circa 40 minuti al decollo. Come arrivare in nave: traghetto da Trapani partenza ore 14:00 e ore 23:00.
MATERIALIE TECNOLOGIE UTILIZZATE	Corso CAI Scuola "PLASTIC FREE" – EVVIVA LA BORRACCIA – LIBERI DALLA PLASTICA. Tutti i corsisti devono dotarsi di borraccia personale e devono essere forniti di bussola in plastica trasparente per le attività laboratoriali in ambiente. Il corso consta di comunicazioni frontali e attività in ambiente. Per le relazioni si prevede l'uso di vari mezzi audiovisivi. Per facilitare sia l'apprendimento che la riproposizione in classe dei contenuti del Corso, ai partecipanti sarà fornita copia delle relazioni su supporto cartaceo o digitale. Le attività all'aperto prevedono escursioni guidate in ambiente e visite culturali.



Pantelleria, Civiltà della pietra

AMBITI SPECIFICI	• Conoscenza delle valenze geologiche del territorio • Conoscenza delle valenze naturalistiche locali (flora, fauna) • Conoscenza di elementi di lettura del paesaggio • Conoscenza dei valori antropici (storia, cultura, economia, società) • Ruolo del Parco quale scrigno di storia, ricordi e tradizioni.
AMBITI TRASVERSALI	• Il paesaggio e il territorio come bene comune e come valore condiviso • didattica e ricerca sul campo • metodologia scientifica e attività laboratoriali sia frontali che in ambiente • innovazione didattica nelle attività di educazione ambientale.
DESTINATARI	Per i contenuti e le caratteristiche delle attività previste, il Corso CAI Scuola è destinato a docenti di ogni ordine e grado delle diverse aree disciplinari. Essendo il Corso CAI Scuola proposto su scala nazionale, si cercherà di favorire e incoraggiare la partecipazione di docenti provenienti da diverse regioni d'Italia, anche per i possibili scambi di attività e circolazione di esperienze e idee che valorizzino il patrimonio di conoscenze e competenze presenti in diversi contesti territoriali. Il Corso è limitato a un massimo di 40 partecipanti.



Pantelleria, Contrada Bugeber e Lago

FINALITÀ	Il corso di formazione promosso dal CAI Scuola si propone di valorizzare il territorio di Pantelleria come contesto privilegiato per l'educazione ambientale e culturale, favorendo nei docenti lo sviluppo di competenze conoscitive, metodologiche e operative utili alla progettazione di percorsi didattici innovativi. Attraverso un approccio esperienziale e interdisciplinare, il corso intende 1. promuovere una maggiore consapevolezza del rapporto tra uomo e ambiente, sostenendo l'utilizzo dell'ambiente naturale e culturale come laboratorio educativo all'aria aperta. 2. rafforzare la collaborazione tra docenti di diverse discipline e ordini di scuola e a creare un dialogo con le realtà professionale e associative impegnate nella tutela della biodiversità e del patrimonio culturale del territorio 3. contribuire alla diffusione di pratiche didattiche replicabili e radicate nel contesto locale, capaci di stimolare negli studenti conoscenza, senso di appartenenza e responsabilità verso il patrimonio naturale e culturale 4. momenti riflessione su possibili applicazioni didattiche con gli studenti
MAPPATURA DELLE COMPETENZE	Coerentemente con quanto indicato dalla legge n. 107/15, comma 7, i partecipanti a questo corso avranno occasione di approfondire: • gli strumenti didattici utili per promuovere negli studenti consapevolezza di appartenenza a una piccola comunità in raffronto a una grande città, corresponsabilità nella tutela del bene comune e nello sviluppo sostenibile dei propri contesti territoriali; • le competenze in materia di educazione al rispetto delle differenze, al dialogo tra diversi strati sociali, tra le culture, al sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri; • l'utilizzo critico e consapevole dei media, dei software utili alle attività in ambiente; • le metodologie laboratoriali e per le attività di laboratorio all'aperto; • le competenze nell'uso delle risorse di un territorio nelle interdisciplinarietà, nell'approccio e nella gestione dei processi; • l'impatto dei contenuti sulla formazione degli studenti.
METODI DI VERIFICA FINALE	• Progettazione micro attività didattica • Condivisione delle osservazioni raccolte durante le escursioni evidenziando possibili spunti didattici per attività di educazione ambientale da proporre agli studenti. • Questionario di gradimento Il questionario verrà somministrato a tutti i docenti partecipanti al termine del corso, con l'intento anche di raccogliere spunti e suggerimenti critici per il miglioramento dell'offerta formativa.

DURATA DEL CORSO	5 giorni
FREQUENZA NECESSARIA	Ai docenti che frequenteranno l'intero corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione che certifica attività di formazione e aggiornamento per un totale di 36 ore .
COSTO A CARICO DEI PARTECIPANTI	➤ 420,00 € docenti soci CAI ➤ 470,00 € docenti non soci CAI compresa assicurazione Il costo maggiore per i partecipanti non-soci CAI deriva dalla necessità di attivare l'assicurazione giornaliera per le attività previste dal programma del corso, in quanto tutti i partecipanti alle giornate e alle escursioni devono essere obbligatoriamente assicurati. Come è noto, i soci CAI godono di assicurazione anche relativamente all'eventuale soccorso alpino per infortuni che dovessero verificarsi durante le escursioni previste, con i massimali e le condizioni descritti nel sito del CAI Centrale. La quota è comprensiva di pernottamento in camera doppia in albergo, n. 3 cestino pranzo durante le uscite in ambiente, quattro colazioni e quattro cene, n. 3 trasporti locali a/r per le attività in ambiente, fornitura di materiale didattico, Piccoli costi aggiuntivi sono a carico dei partecipanti per alcuni ingressi. Il costo e l'onere organizzativo dei viaggi di andata e ritorno per raggiungere la sede del corso sull'isola di Pantelleria sono a totale carico del partecipante.
CARTA DOCENTE	Al momento dell'approvazione di questo progetto, non è dato sapere quale futuro potrà avere il bonus di 380,00 € istituito ai sensi della L 107/2015 ed erogato tramite la Carta del Docente per sostenere i costi derivanti dalla formazione, tra cui i corsi dotati di riconoscimento ministeriale e pubblicati sulla piattaforma Sofia. Nel caso in cui la carta dovesse rimanere in vigore anche per l'a.s. 2027/2028 potrà essere utilizzata per coprire in parte la quota d'iscrizione prevista per la partecipazione a questo corso, essendo il CAI ente accreditato dal Ministero (decreto MIUR prot. AOODPIT. n. 595 del 15.07.2014).
APERTURA ISCRIZIONI	Lo svolgimento del corso di formazione per docenti è programmato con una durata di quattro giorni, dal 6 al 10 ottobre 2027. Le iscrizioni saranno aperte dal ?????? .
MODALITÀ D'ISCRIZIONE	In applicazione alla C.M. 22272 del 19.05.17 l'iscrizione al corso deve avvenire attraverso la piattaforma ministeriale SOFIA per poter poi generare la certificazione finale. Pertanto potranno prender parte ai corsi proposti prioritariamente docenti di ruolo. I docenti privi di accesso alla piattaforma possono chiedere l'iscrizione inviando una mail a caiscuola@cai.it . Alla data indicata la piattaforma attiverà l'accettazione delle domande d'iscrizione e la disattiverà alla data di scadenza. La piattaforma registrerà le domande in ordine di arrivo; tra tutte le domande pervenute verrà data precedenza a quelle presentate per la prima volta nel

	medesimo anno scolastico. I docenti che nel medesimo a.s. hanno già partecipato ad un corso del CAI verranno accolti in seconda battuta, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Una volta effettuata l'iscrizione si prega di NON generare il buono docente ma attendere prima gli esiti della domanda. ATTENZIONE: la risposta del CAI arriverà sulla casella di posta elettronica istituzionale, fornita dal MIM ad ogni docente, con dominio "istruzione.it" e non sul recapito personale. Al termine delle iscrizioni, le domande accolte in applicazione dei criteri di priorità sottoindicati riceveranno conferma dell'accettazione preliminare e le istruzioni per il versamento della quota prevista. Solo dopo aver versato la quota d'iscrizione tramite buono-scuola dalla carta docente o tramite bonifico bancario o anche in forma mista, l'iscrizione diventerà effettiva.
--	---

CRITERI DI PRIORITA'	L'insieme delle domande presentate tramite piattaforma ministeriale Sofia o extra Sofia verrà suddiviso in gruppi di priorità definiti dai seguenti criteri: 1° gruppo: docenti che presentano per la prima volta in assoluto la domanda d'iscrizione ad un corso di formazione CAI Scuola; 2° gruppo: docenti che avranno documentato (mail: caiscuola@cai.it) di aver proposto e sviluppato moduli didattici e/o progetti d'integrazione dell'offerta formativa con progettualità riferita ai principi dell'educazione ambientale, della tutela dell'ambiente e della biodiversità, della sostenibilità e della cittadinanza responsabile, eventualmente con la collaborazione di Sezioni Cai. 3° gruppo: docenti che hanno già frequentato dei corsi CAI Scuola ma presentano domanda per la prima volta nel corrente anno solare. 4° gruppo: docenti con altre situazioni. A parità di criterio verrà considerato l'ordine temporale di presentazione della domanda tramite la piattaforma.																		
UNITÀ FORMATIVE	Il corso è articolato in quattro unità formative sviluppate durante le giornate di permanenza, secondo il programma previsto, salvo possibili variazioni di escursioni legate alle condizioni meteo e alla sicurezza nella percorrenza.																		
PIANO DEL CORSO	<table><tr><td></td><td>Mattina</td><td>Pomeriggio</td></tr><tr><td>Mercoledì 06/10/2027</td><td>arrivi</td><td>indoor</td></tr><tr><td>Giovedì 07/10/2027</td><td>outdoor</td><td>outdoor/indoor</td></tr><tr><td>Venerdì 08/10/2027</td><td>outdoor</td><td>outdoor/indoor</td></tr><tr><td>Sabato 09/10/2027</td><td>outdoor</td><td>outdoor/indoor</td></tr><tr><td>Domenica 10/10/2027</td><td colspan="2">Verifiche e partenza</td></tr></table>		Mattina	Pomeriggio	Mercoledì 06/10/2027	arrivi	indoor	Giovedì 07/10/2027	outdoor	outdoor/indoor	Venerdì 08/10/2027	outdoor	outdoor/indoor	Sabato 09/10/2027	outdoor	outdoor/indoor	Domenica 10/10/2027	Verifiche e partenza	
	Mattina	Pomeriggio																	
Mercoledì 06/10/2027	arrivi	indoor																	
Giovedì 07/10/2027	outdoor	outdoor/indoor																	
Venerdì 08/10/2027	outdoor	outdoor/indoor																	
Sabato 09/10/2027	outdoor	outdoor/indoor																	
Domenica 10/10/2027	Verifiche e partenza																		
ATTREZZATURA PERSONALE	Abbigliamento da escursionismo in ambiente collinare/montano. Sono indispensabili: zainetto da escursionismo, giacca-guscio, pantaloni comodi (no blue-jeans) e scarponcini da trekking alti alla caviglia (no scarpe da ginnastica o sneakers), borraccia, giacca a vento, bastoncini,																		

	un maglioncino tecnico, cappello, crema solare, ricambio completo, barrette energetiche. Trattandosi di un Corso Cai con escursioni in ambiente è richiesta sempre un'adeguata preparazione fisica.
--	---

Corso nazionale Cai Scuola di formazione per insegnanti



**Pantelleria isola minore:
storia di biodiversità e resilienza.**

Programma dei lavori



Mercoledì 06 Ottobre 2027	
Entro le ore 17:00	Trasferimento da aeroporto in hotel
Ore 18:00	Accoglienza e presentazione del corso presso il Qalea hotel • Consegna del materiale didattico. • Saluti istituzionali e presentazione del corso di formazione. • Presentazione dei formatori e breve giro di conoscenza tra i partecipanti. • Illustrazione degli obiettivi formativi del corso e del programma delle giornate. Introduzione al territorio • Presentazione del contesto naturalistico e culturale del territorio in cui si svolgeranno le attività. • Elementi di geografia, storia e paesaggio locale utili alla progettazione di attività didattiche all'aperto. • Valore educativo dell'ambiente naturale come "aula didattica". Esperienze didattiche realizzate con le scuole • Presentazione di progetti e attività di educazione ambientale realizzati negli anni precedenti con gli studenti di diversi ordini scolastici. • Metodologie utilizzate (didattica esperienziale, osservazione sul campo, lavoro interdisciplinare) e risultati educativi e competenze sviluppate negli alunni. Presentazione delle escursioni e dei percorsi di trekking • Illustrazione dei percorsi che verranno affrontati durante il corso. • Analisi delle caratteristiche dei tracciati (lunghezza, dislivello, difficoltà). • Aspetti naturalistici e didattici osservabili lungo i percorsi. • Indicazioni sull'equipaggiamento e sulle norme di sicurezza in escursione. Discussione e confronto • Spazio per domande, condivisione di esperienze e aspettative dei partecipanti. • Raccolta di idee e spunti per l'applicazione delle attività nella pratica scolastica.
Ore 21:00	Cena al ristorante dell'hotel

Giovedì 07 Ottobre 2027	
Ore 07:30	Colazione in hotel
Ore 08:30	Escursione geonaturalistica Transfer dall'Hotel Qualea Resort al Lago Bagno dell'acqua. - Inizio escursione verso Cala 5 denti attraverso il sentiero romano - visita Cala Cottone, Buvira, Calcara, Museo Geonaturalistico e faro di Punta Spadillo - Ritorno con transfer dal Parcheggio di Punta Spadillo. Sentieri CAI nell'ordine: 972, 973C, 973, 973A 972 laghetto delle ondine- parcheggio Cala 5 denti. Km totali: 6.65 Percorso ad anello. Quota di partenza: parcheggio Lago m 2 s.l.m. - arrivo parcheggio Cala 5 denti m30 s.l.m. - dislivello massimo Roncone Carrera sentiero 973 m 96 s.l.m.
Ore 16.30 / 17:00	Rientro in Hotel
Ore 17:30	Progettazione di una micro-attività didattica sul sentiero "Il sentiero come aula didattica"
Ore 20:30	Cena al ristorante dell'Hotel

Venerdì 08 Ottobre 2027	
Ore 07:30	Colazione in Hotel
Ore 08:30	Escursione Geositi e termalismo Transfer dall'Hotel Qualea Resort al Parcheggio di Beniculà - e/da Sibà Montagna Grande - Inizio escursione verso la grotta di Beniculà; vagnu sciutto; - continuazione del percorso verso Passo del Vento e Fossa del Russo; - Postazione seconda guerra mondiale - Caserme – fumarole - La favara grande - La contrada di Rekhale - Sentieri CAI nell'ordine: 975 e 974 Km totali: 4.50 Percorso point to point. Quota di partenza: 364 m s.l.m - quota di arrivo 220 m s.l.m. - massima altitudine Fossa del Russo 433 m s.l.m. Ritorno verso Pantelleria Capoluogo e visita al Museo del Capperò. (pagamento individuale in loco: 6,00 €)

Ore 16.30 / 17:00	Rientro in Hotel
Ore 17:30	Attività didattica: Condivisione delle osservazioni raccolte durante le escursioni evidenziando possibili spunti didattici per attività di educazione ambientale da proporre agli studenti.
Ore 20:30	Cena al ristorante dell'Hotel

Sabato 09 Ottobre 2027	
Ore 07:30	Colazione in Hotel
Ore 08:30	Escursione panoramica: storia e natura di Pantelleria Punto di partenza dell'escursione da parcheggio Sibà alta, altezza 452 m s.l.m.- verso cuddia Mida h. 579 m s.l.m. - Continuazione verso il laghetto di Montagna Grande e il vivaio della Forestale - continuazione del percorso sul versante est della Montagna per raggiungere il punto più alto dove si trova la Torre di Montagna Grande circa 836 m s.l.m.- vista panoramica del Monte Gibeale. - Spostamento per raggiungere la Grotta dei Briganti - Ritorno attraverso la sentieristica CAI passando dall'area attrezzata di Montagna Grande. Sentieri Cai nell'ordine: 971, 971C 972, 971A, e nuovamente 971 Percorso ad anello. Altitudine massima raggiunta 836 m circa. Lunghezza complessiva 10.5 Km Grado di difficoltà dei sentieri: EE (971 e 971A) parte rimanente grado E.
Ore 17:30	Degustazione Azienda Agricola D'Ancona in località Cimillia. (pagamento individuale in loco: 20,00 €)
Ore 18:30	Rientro in hotel
Ore 20:30	Cena al ristorante dell'Hotel

Domenica 10 Ottobre 2027	
Ore 07:30	Colazione in hotel
Ore 08:30	Questionario di gradimento
A seguire	Fasi conclusive del Corso e Trasferimento da hotel in aeroporto

**@N.B.–Orari e itinerari potranno subire variazioni per contingenze locali.
Ogni variazione verrà comunque comunicata.**

